



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane

HO CHI MINH CITY

EMERGENZA COVID-19 IN VIETNAM

SITUAZIONE SANITARIA, ECONOMICA E COMMERCIALE

Aggiornamento al 20 Aprile 2020

ICE – Italian Trade Commission

Saigon Trade Center, Unit 2205,

37 Ton Duc Thang Street, District 1 - Ho Chi Minh City – Vietnam

T +84 28 38228813 F +84 28 38228814

hochiminh@ice.it www.ice.it/vietnam

VIETNAM, COVID-19 IN VIETNAM

Aggiornamento al 20 aprile 2020

SITUAZIONE SANITARIA

Il Vietnam vanta un tasso di infezione al Covid-19 notevolmente basso per un paese di 95 milioni di abitanti e un lungo confine condiviso con la Cina, dove ha avuto origine il virus.

Secondo l'ultimo aggiornamento del Ministero della Salute vietnamita al 20 aprile 2020, i casi di positività in Vietnam sono 268 su 163.377 persone sottoposte al test. I pazienti guariti sono 207. Mentre le persone in quarantena preventiva sono 62.998. Nessun decesso e nessun paziente in terapia intensiva. E non si registrano nuovi casi negli ultimi quattro giorni.

Misure di distanziamento sociale

Il Vietnam, dopo aver chiuso subito frontiere e voli con la Cina e successivamente con gli altri Paesi colpiti, ha implementato protocolli di tracciamento dei contagi e dei soggetti a rischio (compresa un'apposita APP on line), imponendo il progressivo "lock down" di interi quartieri, distretti e villaggi con sospetti casi positivi al fine di evitare che diventassero focolai di trasmissione e, altresì, mettendo in quarantena decine di migliaia di cittadini e stranieri in arrivo dalle aree colpite.

A partire dal 1° aprile, in considerazione del pur lento ma progressivo aumento dei casi positivi e sospetti – soprattutto nell'area di Hanoi – il governo vietnamita ha decretato una generale politica di "distanziamento sociale" su scala nazionale mirando alla massima tutela della salute dei cittadini, con accresciute precauzioni tra cui l'uso obbligatorio delle maschere facciali in pubblico, limitazioni all'assembramento di persone, mantenimento di una distanza di due metri nelle interazioni sociali, osservanza di rigorosi standard igienici, controllo della temperatura all'accesso di edifici e luoghi di lavoro, condomini, banche, negozi alimentari, limitazione o sospensione di tutti i servizi di trasporto, e altre misure ancora.

Il 15 aprile il governo ha esteso il distanziamento sociale per almeno un'ulteriore settimana in 28 località.

Le località ad alto rischio sono costituite da 12 province e città: Ha Noi, Lao Cai, Quang Ninh, Bac Ninh, Ninh Binh, Da Nang, Quang Nam, Binh Thuan, Khanh Hoa, Ho Chi Minh City e Tay Ninh e Ha Tinh. Per le predette località, il distanziamento sociale continuerà fino al 22 aprile o al 30 aprile a seconda della situazione specifica.

Il distanziamento sociale è stato esteso anche al 22 aprile per 15 località del secondo gruppo, ovvero Binh Duong, Can Tho, Dong Nai, Ha Nam, Hai Phong, Kien Giang, Nam Dinh, Nghe An, Thai Nguyen, Thua Thien-Hue, Soc Trang, Lang Son, An Giang, Binh Phuoc, Dong Thap e Ha Giang.

Le misure di distanziamento sociale sono state allentate in altre aree del paese, consentendo ad alcune industrie e imprese di riprendere le operazioni dal 16 aprile. Alle imprese che forniscono servizi di intrattenimento e ai siti turistici non è ancora consentito riprendere le operazioni.

Servizi essenziali che possono essere aperti durante i periodi di distanziamento sociale

Fonti governative hanno chiarito che le misure di distanziamento sociale non costituiscono un blocco rigoroso. Fabbriche e unità produttive, traffico e cantieri edili, organizzazioni che forniscono beni e servizi essenziali - alimentari, medicine, petrolio e gas, servizi pubblici, energia, banche, uffici di tesoreria, sale di contrattazione di borsa (trading floor) e altri servizi direttamente collegati alle attività bancarie e alle imprese - notai e tutti gli avvocati possono essere aperti. Anche gli uffici postali, i servizi logistici, i servizi funebri e i servizi sanitari possono ancora operare.

La capitale Hanoi - dove il numero di casi di contagio è più elevato rispetto al resto del Vietnam - ha pubblicato un elenco più ristretto a nove attività essenziali autorizzate ad aprire: (i) supermercati alimentari generali, (ii) centri commerciali (con solo supermercati e ospedali autorizzati), (iii) mercati, (iv) minimarket e mini market (v) negozi di alimentari, (vi) farmacie, (vii) servizi sanitari, (viii) servizi bancari, (ix) distributori di benzina, gas e carburanti.

Sospensione del visto / permesso di lavoro

Direttiva 18 dell'Ufficio del Governo del 21 marzo 2020: il Vietnam ha temporaneamente sospeso l'ingresso di tutti gli stranieri in Vietnam ad eccezione di (i) alcuni membri del personale degli affari esteri, (ii) esperti, (iii) dirigenti aziendali e (iv) lavoratori altamente qualificati. Esperti stranieri, dirigenti aziendali e lavoratori altamente qualificati devono ottenere certificati negativi al Covid-19 emessi dal loro paese d'origine e approvati dal Vietnam prima del loro arrivo. Saranno soggetti a una stretta quarantena nel loro luogo di residenza in Vietnam. Inoltre, anche il rilascio di permessi di lavoro per dipendenti stranieri è stato temporaneamente sospeso.

SITUAZIONE ECONOMICA

Se sul fronte sanitario la situazione appare sotto controllo, su quello economico invece il Vietnam rischia di subire l'impatto più forte.

- Prodotto Interno Lordo. Il PIL del Vietnam nel primo trimestre 2020 è aumentato solo del 3,82%, rispetto a oltre il 7% registrato negli ultimi due anni. È il tasso di crescita più basso registrato negli ultimi 10 anni.
- 18.600 imprese temporaneamente chiuse. Le attività commerciali e di servizio nei primi tre mesi sono state meno attive poiché i consumatori hanno ridotto lo shopping, i viaggi e il cibo fuori casa. Il numero di visitatori internazionali in Vietnam nel primo trimestre è diminuito del 18,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Un'indagine della VCCI - Camera di commercio e industria del Vietnam afferma che il 50% delle aziende può sopravvivere al massimo 6 mesi se la crisi economica innescata da Covid-19 non migliora.
- Aumento del tasso di disoccupazione atteso da circa il 2% all'inizio del 2020 a quasi il 5% entro la fine di aprile. Una stima del Ministero della Pianificazione e degli investimenti del Vietnam indica che sono a rischio 2 milioni di posti di lavoro.

- **Commercio estero.** Anche il fatturato delle importazioni e delle esportazioni di molti prodotti vietnamiti ha visto un calo in quanto il Covid-19 si è diffuso tra i principali partner commerciali del Vietnam come Cina, Corea del Sud, Giappone, UE e Stati Uniti. Il fatturato totale delle merci import-export nel primo trimestre ha raggiunto i 115,34 miliardi di USD, in calo dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, di cui le esportazioni sono aumentate dello 0,5% e le importazioni sono diminuite dell'1,9%. L'avanzo commerciale nel primo trimestre di quest'anno è stata stimato in 2,8 miliardi USD.
- **Hochiminh City,** la più grande città del Vietnam, è una delle località più colpite dall'epidemia sul fronte dell'economia. La crescita lorda del prodotto interno regionale nel primo trimestre è stata di uno scarso 0,42%, rispetto al 7,6% nello stesso periodo dell'anno scorso. 1.523 imprese sono state sciolte nel primo trimestre 2020 (54,5% su base annua), altre 5.088 imprese hanno sospeso le attività e 35 aziende nelle aree industriali hanno riferito di essere state gravemente colpite dalla pandemia. Si stima che 70.000 dipendenti, la maggior parte dei quali nelle piccole e medie imprese, subiranno gli effetti economici della pandemia nei prossimi mesi (fonte: People's Committee of HCMC). Il settore dei servizi è stato particolarmente colpito, con gli arrivi di turisti che sono scesi del 42% su base annua a 1,3 milioni di persone. Gli impegni degli investimenti diretti esteri sono scesi di quasi il 33% a 1,05 miliardi USD.

Gli effetti della crisi sono avvertiti in particolar modo sul mercato azionario, nel settore turistico e l'industria operante nelle attività di trasformazione e assemblaggio.

- **Le borse di Hochiminh City e di Hanoi** – la prima, con una capitalizzazione di circa 150 miliardi di USD, è 10 volte più grande della seconda – hanno subito ingenti perdite nelle prime settimane dell'epidemia, facendo registrare un'inversione di tendenza solo negli ultimi giorni, probabilmente come conseguenza delle notizie rassicuranti sul fronte sanitario interno e degli annunci di pacchetti di stimolo economico predisposti dal Governo vietnamita.
- **Per il settore turistico** (che rappresenta il 7% del PIL) le stime del Vietnam Tourism Advisory Board parlano di perdite fino a 7 miliardi di USD, accompagnate dalla scomparsa di migliaia di posti di lavoro nel solo primo trimestre: effetto determinato dallo stop agli ingressi dalla Cina (che valgono 1/3 del mercato turistico inbound) e destinato a peggiorare, data la generale chiusura del Paese ai visitatori stranieri. Difficoltà anche per i settori collegati, primi fra tutti il *food and beverage* e il *trasporto aereo* (Vietnam Airlines, Vietjet e le altre tre compagnie aeree del Paese stimano una perdita di oltre 430,5 milioni di USD).
- Covid-19 colpisce la **produzione manifatturiera** (che rappresenta oltre il 16% del PIL vietnamita) basata prevalentemente sulle attività di trasformazione e assemblaggio, dunque particolarmente dipendente da importazioni ed esportazioni, impedendo alle fabbriche di procurarsi gli input di cui hanno bisogno per produrre i propri prodotti. Almeno un terzo degli input richiesti dalle fabbriche vietnamite proviene dalla Cina, quindi le interruzioni della catena di approvvigionamento indotta da Covid-19 probabilmente incideranno notevolmente sulla crescita della produzione manifatturiera del Vietnam quest'anno.
I settori più in difficoltà sono:
 - *I settori elettronico, aeronautico, automazione industriale e robotica*, produttori di prodotti a medio e alto valore aggiunto (telefoni cellulari, fotocamere digitali, automatismi, parti aeromobili, ecc. che attualmente rappresentano circa la metà dei

- prodotti manifatturieri del Vietnam) sono maggiormente colpiti dall'epidemia di Covid-19 a causa del basso volume di scorte di magazzino detenuto.
- L'interruzione delle forniture dalla Cina di componentistica e altri semilavorati ha creato non poche difficoltà, in particolare al *settore tessile* (comprensivo di cuoio e calzature) che acquista larga parte di tessuti e finiture da Pechino. Lo stesso settore tessile è andato poi incontro a una drastica riduzione degli ordini da Europa e Stati Uniti (-70% nel primo trimestre, anno su anno) nel momento in cui i due principali mercati di sbocco (da soli valgono il 60% delle vendite) sono stati colpiti dall'epidemia.
 - Analoga dinamica per la *filiere legno-arredo* e per il *settore automotive*. Quest'ultimo ha visto una contrazione degli ordini sia della componentistica in plastica e gomma da parte degli stabilimenti cinesi, coreani e giapponesi, sia dei veicoli assemblati in Vietnam.
 - Infine, l'impatto è importante anche per agroalimentare e prodotti ittici: il 20% dell'export del settore va verso la Cina e da Pechino gli ordini sono diminuiti del 30% anno su anno.

Provvedimenti di politica commerciale

- *Esportazione di riso*. Il Primo Ministro del Vietnam, dopo aver sospeso lo scorso 25 marzo tutte le esportazioni di riso al fine di tutelare la sicurezza alimentare interna (il Vietnam è il terzo esportatore al mondo), il 10 aprile ha approvato un piano del Ministero dell'Industria e del Commercio per riprendere le spedizioni all'estero in maniera controllata e contingentata. Per il mese di aprile è stato autorizzato un volume di 400.000 tonnellate di riso.
- *Importazione di petrolio*. PetroVietnam ha proposto di limitare o arrestare temporaneamente l'importazione di petrolio dal momento che i trasporti sono congelati a causa del coronavirus.
- *Prezzo elettricità*. Il governo ha concordato uno sconto sul prezzo dell'elettricità proposto del 10% per i mesi di aprile, maggio e giugno.
- *Approvvigionamento*. L'interruzione nella catena di approvvigionamento globale causata dall'epidemia sta portando le aziende a diversificare geograficamente i loro portafogli di produzione, invece di dipendere eccessivamente da un mercato e, in particolare, da quello cinese.
- *Esportazione mascherine sanitarie*. Il Primo Ministro ha rimosso il limite alle esportazioni di mascherine sanitarie e dispositivi di protezione medica così che i produttori locali possono beneficiare dell'aumento della domanda all'estero.
- *Esportazione farmaci trattamento Covid-19*. La Drug Administration del Vietnam ha richiesto a tutte le aziende locali di produzione, esportazione e importazione di farmaci di sospendere l'esportazione di farmaci usati nel trattamento di Covid-19 dal 16 aprile.
- *Trading floor anti-panico per i beni essenziali*. Una piattaforma commerciale on line vnshop.vn, gestita dal governo tramite il MoIT - Ministero dell'industria e del commercio, e lanciata il 18 aprile dalla CIB Corporation, è stata istituita per aumentare il commercio elettronico ed aiutare le autorità locali, le aziende manifatturiere, le società di logistica e i consumatori ad acquistare beni di prima necessità a un prezzo stabile.

Differimenti di VAT, CIT e pagamenti per l'affitto di terreni

Il governo ha emesso il decreto 41/2020 / ND-CP dell'8 aprile 2020, con effetto immediato, sul differimento della VAT (Value Added Tax), della CIT (Corporate Income Tax) e dei

pagamenti per l'affitto di terreni per le imprese colpite da COVID-19. Le imprese autorizzate a differire i pagamenti comprendono, tra le altre, quelle che operano in agricoltura, silvicoltura, pesca, trasformazione dei prodotti alimentari, prodotti tessili, edilizia, trasporti, magazzini, immobili, ospitalità e ristorazione, turismo, istruzione, servizi medici e intrattenimento. Inoltre, gli enti creditizi e le filiali di banche estere che forniscono assistenza ai clienti colpiti dalla pandemia di COVID-19 avranno diritto a differimenti di pagamento ai sensi del predetto decreto. Le imprese sono tenute a presentare una domanda alle autorità fiscali entro il 30 luglio 2020 per avere diritto a tali proroghe.

Pacchetto di supporto di emergenza

Il 9 aprile 2020 il governo ha emesso una risoluzione con un pacchetto di risposta di emergenza di tre mesi per il periodo che va da aprile a giugno. Ai sensi della predetta risoluzione, i datori di lavoro interessati da COVID-19 possono contrarre prestiti dalla Vietnam Social Policy Bank con un interesse dello 0% in 12 mesi per pagare gli stipendi ai propri dipendenti. Inoltre, i datori di lavoro e i dipendenti interessati da COVID-19 saranno temporaneamente esentati dai loro contributi obbligatori al fondo pensione e ai superstiti (parte del programma assicurativo sponsorizzato dal governo). Ai sensi della risoluzione, i dipendenti che prendono un congedo non retribuito e quelli che hanno un contratto di lavoro sospeso per almeno un mese riceveranno 1,8 milioni di VND (77 USD) ogni mese.

Attività bancarie - ristrutturazione prestiti - tassi di interesse – operazioni – titoli

- Nella circolare 01/2020 / TT-NHNN del 13 marzo 2020, la State Bank of Vietnam (SBV) – banca centrale vietnamita – ha ordinato alle banche commerciali di ritardare, estendere e riprogrammare i pagamenti del debito, nonché di ridurre i tassi di interesse e le commissioni per i clienti interessati da Covid-19.
- La SBV ha adeguato alcuni tassi di interesse a partire dal 17 marzo 2020. Le riduzioni dipendono dalla classificazione dei prestiti.
- Nella direttiva 02 / CT-NHNN, l'SBV ha chiesto agli enti creditizi di seguire le direttive e le linee guida dell'SBV per sostenere i clienti colpiti da Covid-19, stabilire piani aziendali in risposta a complicati sviluppi dell'epidemia. Inoltre, per il momento gli enti creditizi non sono autorizzati a pagare dividendi in contanti.
- Il Ministero delle finanze ha emesso la circolare 14/2020 / TT-BTC del 18 marzo 2020 per esonerare il pagamento di alcune commissioni, come le tasse per la quotazione e la registrazione, e per ridurre alcune altre commissioni del 10-50% per servizi come la custodia di titoli, strumenti derivati gestione delle transazioni e delle posizioni. Tali esenzioni e riduzioni sono applicabili fino al 31 agosto 2020.
- La SBV sta completando un progetto pilota di Mobile Money e lo sottoporrà al governo per l'approvazione entro il mese di aprile.

Il Vietnam aveva in programma un anno fitto di attività come presidenza dell'ASEAN per il 2020 e come membro non permanente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite (UNSC) per il periodo 2020-2021. La pandemia Covid-19 ha portato alla cancellazione o al rinvio di numerosi eventi e incontri al vertice.

Tuttavia, il suo successo interno nella lotta contro la malattia apre al Vietnam nuove opportunità a livello globale. Il modello del Vietnam può diventare un esempio per paesi e territori con risorse limitate e / o nelle prime fasi della lotta contro Covid-19 con un basso numero di casi.